DAI COMUNI

Napoli | Festa dell'Unità di Ravenna, Dema apre al Pd "Abbattiamo i muri. Non sono il sindaco dei centri sociali"

di **Emiliano Caliendo** · 2 settembre 2019, 16:16

Alle **Festa Nazionale dell'Unità** del Partito Democratico a Ravenna, si è tenuta una conferenza intitolata '**Le città e i territori per la crescita e la coesione delle comunità**' che ha visto la presenza di diversi sindaci e amministratori Dem, tra cui il sindaco di Milano **Beppe Sala**, ma anche esterni al PD come **Luigi de Magistris**.

Dopo aver elogiato il modello Napoli, alla domanda del governatore dell'Emilia-Romagna **Stefano Bonaccini** su un'eventuale convergenza tra il centro-sinistra ed esperienze civiche come quella di Dema, il primo cittadino partenopeo ha risposto: "La nostra è un'esperienza particolare, autonoma. Senza offendere nessuno, credo che in questi anni abbiamo fatto molte cose di sinistra. Siamo la città più a sinistra di Italia anche se ho poco usato questo termine, perché chi lo ha usato spesso ha tradito la sinistra. E a furia di fare cose di sinistra, tanta gente che non è mai stata di sinistra, sta insieme a me per fare cose di sinistra." Ha affermato il sindaco con un gioco di parole.

"Bisogna provare ad essere coerenti e credibili. I 5 stelle ci dicono che sono per l'acqua pubblica ma dove governano non l'hanno mai fatta. Noi sì, insieme alle politiche per i beni comuni, la solidarietà. Cercano di schiacciarmi come sindaco dei centri sociali ma come avrei potuto vincere due volte a Napoli se non avessi preso i voti degli anarchici, degli industriali, della borghesia. Si è fatto un ragionamento largo, che non vuole dire essere annacquato. Rivoluzione significa affidabilità, rottura del sistema e capacità di governo. Questo è il tema"- ha rimarcato il sindaco.

"Si può dialogare abbattendo le mura ed eliminando quelle astiosità che sono presenti su alcuni territori. Lo abbiamo dimostrato noi sindaci, che quando ci riuniamo andiamo d'accordo perché ragioniamo dei temi. A me non interessa che Sala sia del Pd o meno. L'autonomia che a me piace è quella che da forza ai territori. Gli unici limiti che mi pongo sono che non mi siederò mai a un tavolo con mafiosi e razzisti La città di Napoli- ha concluso- è a disposizione se si vogliono ascoltare esperienze non di partito. Una città

che può dare il suo contributo di coesione e non di rancore in questa fase del Paese." Un appello quello del Sindaco, che serve a dipanare le divergenze con il Pd napoletano, ridotto al lumicino, e con quello campano o meglio Deluchiano, insensibile alle sirene arancioni. Più si avvicineranno le prossime elezioni regionali, più il quadro di alleanze e coalizione sarà chiaro.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2019/09/02/napoli-festa-dellunita-di-ravenna-dema-apre-al-pd-abbattiamo-i-muri-non-sono-il-sindaco-dei-centri-sociali/

© 2026 Istituzioni24